

La notizia di Ginevra

Anno IV n. 1 Gennaio 2016

www.saig-ginevra.ch



Il futuro del Museo d'Arte e Storia tra le mani dei ginevrini



Il 20 maggio 2015, una grande maggioranza del Consiglio Municipale della Città di Ginevra s'è espressa a favore del progetto di rinnovo e allargamento del Museo d'Arte e Storia di Ginevra (MAH - Musée d'art et d'histoire de Genève). Il progetto ha così fatto un passo determinante

in vista della sua realizzazione. Tenuto conto del referendum lanciato dall'opposizione, gli abitanti della Città di Ginevra saranno chiamati a votare il prossimo 28 febbraio.

Il Museo d'Arte e Storia di Ginevra ha cent'anni. Dopo un secolo di frequenze e arricchimenti delle collezioni, l'edificio costruito dall'architetto Marc Camoletti ha un urgente e incontestato bisogno d'essere rinnovato e allargato. Infatti questo museo enciclopedico, il più grande in Svizzera, fa fronte a numerose sfide di grande apertura. **Segue a pag. 18**

DEAS. Aumento generale della disoccupazione in Svizzera nel mese di dicembre 2015



Nonostante un aumento generale elevato della disoccupazione in Svizzera – soprattutto nella Svizzera Romanda – Ginevra ha potuto limitarlo a 0,1 punti con un tasso di disoccupazione che si stabilisce a 5,7% (1). Alcuni cantoni romandi accusano degli aumenti significativi, vedendo i loro tassi di disoccupazione passare sfortunatamente a 5,8% e 6,1%. Su piano nazionale, l'aumento di +0,3 punti fissa il tasso di disoccupazione a 3,7% (1). Le prospettive per il 2016 non presagiscono un miglioramento.

Le stime delle medie riguardanti prevedono un tasso della disoccupazione del Cantone ginevrino di circa 6%. La sinergia tra le imprese e l'Ufficio cantonale dell'impiego (OCE, Office Cantonal de l'Emploi), deve continuare ad intensificarsi nel modo più costruttivo possibile.

Segue a pag. 19

L'Avv. Alessandra Testaguzza: cosa fare per adeguarsi alla normativa dell'Amnistia fiscale



Stante il grande interesse da parte dei lettori della rivista riguardo all'Amnistia fiscale, ce ne occupiamo ancora nel numero di questo mese.

Preliminarmente devo fare una correzione rispetto al testo di dicembre 2015:

Segue a pag. 4 e 5

Il merito del Comune di Carouge 2015 Alla italo-carouge, Gianna Loredan, la migliore ambasciatrice di Carouge

Amante di Carouge, guida poliglotta e fondatrice dell'agenzia Illico Travel, Gianna



Loredan, personalità calorosa all'entusiasmo comunicativo, durante gli anni è diventata un Ufficio turistico per lei sola, come mostrano i cataloghi di un'impressionante rassegna stampa internazionale.

Segue a pag. 15

Svizzera: con l'iniziativa per l'espulsione dei criminali stranieri, gli immigrati vivranno gli incubi dell'era Schwarzenbach?



L'iniziativa per l'attuazione mira alla convenzione dei diritti dell'uomo. Punto di vista di Kurt Fluri.

Fonte: www.swuissinfo.ch

Traduzione di Daniele Mariani

Segue a pag. 12

Cambio di guardia all'Ambasciata a Berna



Il saluto ai Connazionali di S. E. Marco del Panta, nuovo Ambasciatore d'Italia in Svizzera

Segue a pag. 10

La notizia
di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève
Tel. + fax + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:
Carmelo Vaccaro
N. +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore:
Sebastiano Murgo

Segretario
Gino Piroddi

Redattori e Collaboratori:

Menotti Bacci
Oliviero Bisacchi
Enzo Catalfamo
Silvio Isabella
Antonio Scarlino

Organo uff. della S.A.I.G.**Collaboratori:**

Simona Cantarelli
Antonella Chiarolanza
Dott. Francesco Artale
Foto: © Athon Lo Coco
Foto e video:
© Riccado Galardi

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

**Distribuito ai membri delle
associazioni e agli italiani
del Cantone di Ginevra**

**10 numeri l'anno, escluso
i mesi di luglio e agosto**

**Il valore di questa copia è
di 2.00 frs.**

**Gli articoli impegnano
solo la responsabilità
degli autori.**

Dieta & drenaggio linfatico ...

Un binomio indispensabile per ridurre il peso corporeo.

Sicuramente un'alimentazione eccessiva e soprattutto irrazionale, rappresenta la causa principale del sovrappeso, ma non bisogna sottovalutare il ruolo che l'eccesso d'acqua, ovvero la "ritenzione idrica", svolge nel determinare l'eccesso ponderale.

Esistono soggetti che ingrassano più facilmente di altri, anche se rispettano una alimentazione quasi normale. In questo caso esistono fattori ormonali predominanti, vedi l'insufficienza tiroidea che determina spesso un sovrappeso. Ma il sistema linfatico è quasi sempre coinvolto.

Il sistema linfatico è costituito da una fitta rete di vasi di calibro piccolissimo, uniformemente distribuita in tutto il corpo la cui funzione è quella di raccogliere i liquidi prodotti dal metabolismo cellulare, ovvero l'acqua che si raccoglie negli spazi intercellulari.

Il liquido all'interno dei vasi linfatici si chiama linfa e non ha niente a che vedere con il sangue, il quale circola esclusivamente nei vasi venosi ed arteriosi. La linfa defluisce dalla periferia al centro in vasi sempre più grandi, ma comunque sempre più piccoli dei vasi venosi, fino a giungere ad un tronco linfatico, detto dotto toracico, che finisce direttamente nel circolo venoso profondo mischiandosi quindi al sangue.

In assenza della circolazione linfatica l'acqua extracellulare si accumulerebbe a tal punto da gonfiare enormemente i tessuti e raddoppiare in pochi giorni il peso di un individuo. Stiamo parlando naturalmente di casi estremamente rari; normalmente il

sistema linfatico funziona molto bene e determina un drenaggio efficace dei liquidi con un equilibrio omeostatico del tutto fisiologico.

Nel sovrappeso però il sistema linfatico riduce, per cause ormonali e metaboliche, la sua funzionalità. I liquidi si accumulano in maniera lenta e progressiva negli spazi interstiziali contribuendo in maniera sostanziale all'aumento del peso corporeo.

Cosa fare in questo caso?

La sola dieta non basta, bisogna utilizzare delle tecnologie che aiutano a migliorare il drenaggio idrico e l'efficacia del sistema linfatico.

I drenaggi linfatici manuali sono ormai del tutto superati, non sono uniformi, non sono sufficientemente profondi e risultano nella maggior parte dei casi inefficaci.

Esistono oggi delle tecnologie moderne, utilizzate naturalmente da personale specializzato e in ambiente medico, che risultano estremamente efficaci nel migliorare la ritenzione idrica e contribuire in maniera determinante alla riduzione del peso corporeo.

L'ICOONE è una di queste; una tecnica che agisce in maniera delicata ma profonda a livello del circolo linfatico e soprattutto delle stazioni linfonodali, diffusamente distribuite nel nostro corpo.

I risultati sono piuttosto precoci, e, se eseguita in maniera costante, determinano costantemente una riduzione di peso, riducendo naturalmente la quota idrica del sovrappeso.

Dr Francesco Artale
Angiologo e Chirurgo Vascolare a
Ginevra - 022 329 90 00

In partenariato con la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)

Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarité)



www.carouge.ch



www.cnene-bourg.ch



www.onex.ch



www.vernier.ch



www.cliniqueoeil.ch



www.faigle.ch



Le Giornate internazionali d'informazione in materia di previdenza sociale

Riceviamo e trasmettiamo per opportuna informazione dal sig. **Cédric Zimmermann**, Relazioni internazionali - Dipartimento federale delle finanze DFF

Siamo lieti di annunciarvi le prossime Giornate internazionali d'informazione in ambito previdenziale che si svolgeranno presso la **Cassa svizzera di compensazione**, Av. Edmond-Vaucher 18 a Ginevra. Gli orari d'apertura dello sportello sono i seguenti:

09 febbraio 2016: dalle ore 09.30 alle 18.00
10 febbraio 2016: dalle ore 09.30 alle 13.00

Le Giornate internazionali d'informazione interessano tutte le persone che intendono informarsi sulle loro prestazioni in materia di previdenza sociale. I cittadini che hanno lavorato in Italia / in Germania potranno rivolgersi direttamente ai funzionari dell'Ente di Previdenza italiano (INPS) / l'Istituto sociale tedesco (Deutsche Rentenversicherung) e richiedere l'estratto contributivo, le informazioni sul diritto alla pensione ed ottenere chiarimenti sul calcolo o sull'importo della rendita, se già titolari di una pensione italiana / tedesca.

Ci permettiamo di allegare dei manifesti informativi e vi preghiamo di esporli in modo che le persone siano informate e possano prendere un appuntamento al numero **058 461 98 44**.

Ulteriori informazioni in proposito sono disponibili sul nostro sito web:

<http://www.zas.admin.ch/org/00739/index.html?lang=it>

Vi ringraziamo per la collaborazione e cogliamo l'occasione per augurarvi un felice anno nuovo. Distinti saluti.

Cédric Zimmermann
Relazioni internazionali

Dipartimento federale delle finanze DFF. Ufficio centrale di compensazione UCC



Journées internationales d'information

Vous êtes ou vous avez été salarié(e) en Allemagne ou en Italie. Des spécialistes représentant les différents organismes de protection sociale vous renseignent.

Giornate internazionali di informazione previdenziale

Ha lavorato in Italia o in Germania? Esperti degli enti previdenziali saranno a Sua disposizione.

Genève / Ginevra

Caisse suisse de compensation

Cassa svizzera di compensazione

Avenue Edmond-Vaucher 18

09.02.2016

10.02.2016

09:30 - 18:00

09:30 - 13:00


Prenez rendez-vous en téléphonant au

Si prega di fissare un incontro

Tel. +41 (0) 58 461 98 44

N'oubliez pas de vous munir de vos documents d'assurance et d'identité.

Si raccomanda di portare tutta la documentazione assicurativa disponibile ed un documento personale.

 Confédération suisse
Caisse suisse de compensation

 Deutsche
Rentenversicherung

 INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Centre d'Endoscopie Digestive

24 AVENUE DE CHAMPEL – 1206 Genève
022 329 90 00

- Gastroenterologia e diagnostica ecografica
- Gastrosopia e coloscopia ambulatoriale
- Prevenzione e terapia dei tumori benigni e maligni del colon
- Malattie del fegato, pancreas e vie biliari
- Trattamento ambulatoriale delle emorroidi

L'Avv. Alessandra Testaguzza: cosa fare per adeguarsi alla normativa dell'Amnistia fiscale

Monsieur Evequoz è Direttore aggiunto del **servizio di Controllo** del Dipartimento delle Finanze di Ginevra (e non "Direttore aggiunto del Dipartimento delle Finanze"). Tanto premesso mi corre anche l'obbligo di sottolineare che il numero telefonico indicato nel predente articolo e riferito alla Segreteria di M. Evequoz, è, di tutta evidenza, riservato ai **contribuenti residenti nel Cantone di Ginevra**, che abbiano domande particolari da porre al Dipartimento o situazioni complicate da risolvere. Per tutti gli altri, residenti in altri cantoni svizzeri, gli stessi dovranno rivolgersi ai Dipartimenti delle Finanze del cantone o della città in cui risiedono. La legge sull'Amnistia fiscale, difatti, è un legge federale e riguarda tutti i residenti in Svizzera, ma è necessario che ciascuno di loro si rivolga agli uffici cantonali competenti, i quali possono applicare qualche variazione di procedura. **E' importante, dunque, evitare che i residenti del canton Vaud, ad esempio, telefonino agli uffici di Ginevra (che non sono competenti per tutti i cantoni svizzeri) utilizzando il numero da noi indicato nella rivista del mese di dicembre scorso, dedicato, si ribadisce, ai residenti del Cantone di Ginevra.**

Tanto premesso, continuiamo a parlare dell'Amnistia fiscale.

Come già ampiamente delineato nei precedenti articoli, durante le sessioni presso la sede della SAIG e durante la Conferenza dell'11 dicembre scorso, si tratta di **un'opportunità** che viene offerta ai residenti svizzeri (a qualunque nazionalità essi appartengano), che non abbiano ancora dichiarato al fisco i beni posseduti all'estero (ma anche i beni posseduti in Svizzera: ad esempio conto correnti bancari e/o postali). Cosa fare, dunque, per adeguarsi alla normativa senza incorrere in ammende e in eventuali procedimenti/condanne penali? Basta comunicare presso gli uffici competenti (**ogni cantone ha i suoi**) i beni posseduti all'estero (beni mobili, immobili, rendite, pensioni, etc), attraverso l'invio di una raccomandata nella quale si elencano i suddetti beni, correlandola dei



documenti necessari richiesti (e già enumerati nei precedenti articoli). Oppure basta recarsi presso gli uffici competenti (**ribadisco: ogni cantone ha i suoi**) e fare la propria "Denuncia spontanea", specificando, però, in maniera molto chiara, che tale denuncia debba essere qualificata come "denuncia spontanea ai sensi ed in adesione alla legge federale sull'Amnistia fiscale". E' importante poi sapere che, una volta fatta detta denuncia, occorre che la stessa sia riportata nella successiva dichiarazione dei redditi nel quadro delle "osservazioni".

Quanto ai conteggi relativi al calcolo della rendita locativa, gli stessi, come stabilito dal Dipartimento delle Finanze di Ginevra, non debbono essere indicati nella denuncia. Tali adempimenti, difatti, sono di competenza degli uffici addetti che calcoleranno quanto dovuto dal contribuente a titolo di supplementi d'imposta sugli ultimi 10 anni (come la legge prevede) e a titolo di percentuale per la fortuna totale che viene all'uopo ricalcolata.

Sottolineo che i supplementi d'imposta sugli ultimi 10 anni, dovranno essere pagati **una tantum per il fatto di non aver dichiarato in precedenza i beni posseduti all'estero** e non rappresentano in alcun modo una **doppia imposizione, che è vietata** (le imposte si pagano una volta sola nel paese dove si trovano i beni). Per i beni immobili esistenti in Italia, ad esempio, gli stessi pagano l'IMU e, pertanto, verranno presi in considerazione in Svizzera soltanto al fine di calcolare il tetto imponibile della fortuna totale e non saranno assoggettati ad un'ulteriore imposta im-

mobiliare anche nel paese di residenza. Ci sarà certamente qualcosa da pagare (somme che possono, tra le altre cose, essere rateizzate secondo le proprie possibilità), ma è comunque necessario adeguarsi alla legge, che, come tale, va sempre rispettata (come dicevano i nostri antenati "dura lex sed lex").

Passo ora a delineare quali siano i vantaggi per chi decidesse di aderire all'amnistia (a parte evitare l'ammenda che va da un terzo a 3 volte l'ammontare dell'imposta evasa ed una denuncia penale per evasione fiscale). **Per quanto riguarda gli immobili**, non tutti sanno che le imposte e le spese pagate potranno essere dedotte in Svizzera in sede di dichiarazione dei redditi (ad esempio l'IMU, eventuali ristrutturazioni, dietro esibizione delle fatture a comprova, oppure il mutuo); in caso di vendita degli stessi, si potrà depositare il denaro del ricavato nella propria banca, dal momento che se ne potrà giustificare la provenienza; non si lasceranno problemi agli eredi; si potrà godere di un'indubbia tranquillità.

Che succede se l'IMU non dovesse più essere pagato in Italia per la prima casa? L'immobile non più gravato da imposte in Italia, non verrà tassato neanche in Svizzera, dal momento che secondo la convenzione sulla doppia imposizione con l'Italia, è il luogo ove l'immobile si trova che determina la tassazione e la decisione di non tassare più un immobile rimane una libera scelta dello Stato in cui l'immobile si trova. Tale decisione non conferisce un'autorizzazione ad un altro paese di tassare.

Alcune persone, non ben conoscendo questa legge temono che gli verranno "tolte le case" che con tanti sacrifici sono state realizzate nel proprio paese d'origine. **Ebbene non è così!** Si tratta semplicemente di adeguarsi alla normativa che, peraltro, esiste già da molti anni, dietro pagamento di un supplemento d'imposta **e non di un esproprio**. Questa va detto con molta chiarezza.

E per quanto riguarda i "**nudi proprietari**"? Essi sono obbligati a denunciare al fisco i beni immobili che

→ **Segue a pag. 5**

posseggono a tale titolo dal momento che sono gli usufruttuari a pagare le imposte e a percepire gli eventuali frutti? Il nudo proprietario deve procedere alla denuncia spontanea. In questo caso, però, il nudo proprietario non pagherà nulla al fisco finché non diverrà pieno proprietario (alla morte dell'usufruttuario), dal momento che oneri ed frutti sono a carico/favore dell'usufruttuario, il quale pagherà in Svizzera, se ivi risiede, sia le imposte sulla fortuna, sia sulle rendite. Vorrei richiamare l'attenzione sul fatto che al momento della morte dell'usufruttuario non dovranno essere pagate spese di successione, ma si dovrà procedere soltanto a richiedere la volturazione del bene (a proprio nome ed in qualità di pieno proprietario) in Conservatoria.

Vediamo cosa accade se una persona ha già fatto una denuncia spontanea nel passato ed ha dimenticato (anche in buona fede) di indicare tutti i suoi beni e vuole oggi aderire all'amnistia fiscale denunciando gli altri beni. Avrà problemi di tipo penale? Ebbene, l'amnistia fiscale si può fare una sola volta nella vita. Una seconda denuncia spontanea comporterà un'ammenda di 1/5 dell'ammontare dell'imposta. Per aprire una procedura penale, bisogna veramente che l'ufficio delle imposte si trovi in presenza di false dichiarazioni, falsi titoli e documenti, etc.

Altro argomento di discussione molto acceso, in verità, che molti hanno introdotto è se il mantenimento o meno del segreto bancario in Svizzera avrà un'influenza sull'opportunità o meno di procedere alla denuncia spontanea secondo la legge sull'Amnistia fiscale. Vado a spiegarmi: secondo alcuni, se il segreto bancario dovesse essere mantenuto non ci sarà bisogno di procedere alla denuncia spontanea, dal momento che questo impedirebbe lo scambio di informazioni automatico e, quindi, la scoperta d'ufficio dei beni posseduti all'estero. Tale affermazione è destituita di



fondamento alcuno. Difatti **è sempre opportuno procedere alla denuncia spontanea** dal momento che nulla impedirà al fisco svizzero di richiedere informazioni circa l'esistenza dei beni all'estero dei suoi contribuenti, segreto bancario o meno. Se anche il segreto bancario venisse mantenuto, questa circostanza potrebbe creare problemi agli Stati esteri per ottenere informazioni dalla Svizzera e non il contrario. Quindi attenzione a fare valutazioni di questo tipo rischiando di incorrere nelle ammende e nelle denunce/procedimenti penali con menzione, all'esito, nel casellario giudiziario.

Altra domanda ricorrente riguarda il fatto di come una persona potrà denunciare un immobile che sta ancora costruendo, che è già accatastato, non è ancora abitabile, non è imposto ai fini dell'IMU e non ha ancora in certificato di abitabilità. Se tale persona è il proprietario del terreno egli dovrà denunciare il terreno, comunicare lo stato di inabitabilità dell'immobile in costruzione e, successivamente, comunicare il termine lavori ed il valore dell'immobile realizzato. Solo da quel momento pagherà il supplemento d'imposta sull'immobile.

Quanto al termine entro il quale presentare la denuncia spontanea, ribadisco che, nonostante non sia stato previsto un termine di decadenza specifico e che, teoricamente si avrebbe tempo fino al 31 dicembre 2016, consiglio di non perdere troppo tempo, dal momento che in qualsiasi momento l'Amministrazione potrebbe (sottolineo **"potrebbe"**) decidere di chiudere questa opportunità.

Per tutte le altre informazioni, la sottoscritta è presente alla SAIG una volta alla settimana, come d'abitudine, per aiutare a meglio comprendere eventuali altre problematiche, spiegare meglio quelle già discusse, consigliare, se del caso, come procedere. Faccio presente di essere sempre supportata sia da Monsieur Evequoz, sia da Monsieur Pretlot del servizio di Controllo del Dipartimento delle finanze di Ginevra, nel caso cioè si renda necessario.

Le prossime date nelle quali sono a disposizione, senza appuntamento, presso la SAIG, sono: **il 29 gennaio; il 5, il 12, il 19 ed il 26 febbraio, dalle 14 alle 17.**

Avv. A. Testaguzza



LA CUCCAGNA
RESTAURANT - PIZZERIA
SPECIALITES ITALIENNES

Restauration chaude
11h30 - 14h30
18h45 - 23h30

Fernando Avolio
33, rue St-Joseph, 1227 Carouge
Ouvert 7/7 Tél. 022 342 08 82

La SAIG chiude il 2015 con una visita al CERN

Il 17 dicembre scorso una delegazione della SAIG con il Presidente del Club Forza Cesena, Oliviero Bisacchi, i collaboratori Riccardo Galardi, Athon Lo Coco, Gino Piroddi e guidata dal Coordinatore Carmelo Vaccaro, si è recata in visita al CERN, il Centro Europeo per la Ricerca Nucleare a Meyrin.

Il CERN è stato fondato nel 1954, è un centro di ricerca internazionale, che conta 21 paesi membri. L'Italia ne fa parte fin dall'inizio. Ciascun paese contribuisce al budget del CERN in proporzione al proprio prodotto interno lordo (PIL), l'Italia contribuisce dunque per circa l'11%.

Dal primo gennaio 2016 la scienziata italiana Fabiola Gianotti è diventata Direttore Generale del CERN, un incarico di grande responsabilità e prestigio, che fa onore all'impegno scientifico di Fabiola Gianotti, e che testimonia l'alto contributo che l'Italia apporta in questo settore scientifico. Il CERN ha un laboratorio principale a Meyrin e diversi laboratori secondari sparsi sul territorio dei Pays de Gex, che danno accesso agli acceleratori sotterranei. Il più grande e più potente acceleratore in funzione è il Large Hadron Collider (LHC), che è situato in un tunnel sotterraneo ad una profondità di 100 metri, ed ha una circonferenza di 27 km. Se questi numeri fanno un po' girare la testa, basti pensare che il tunnel dell'LHC ha più o meno l'estensione della città di Firenze.

Nel tunnel dell'LHC ci sono circa 2000 magneti che permettono di far circolare le particelle nei due sensi, e di mandarle in collisione in 4 punti. In questi punti in cui le particelle si scontrano, gli scienziati hanno costruito degli apparati sperimentali che, come delle gigantesche macchine fotografiche, permettono di studiare le particelle che si producono nelle collisioni e di capire se si sono manifestate delle particelle nuove. I quattro apparati sperimentali sono: Atlas, CMS, Alice e LHCb.

Quello che rende unico l'LHC è l'ener-



gia che possono raggiungere le particelle, si tratta infatti dell'acceleratore più potente al mondo. Grazie all'equazione di Einstein $E=mc^2$, che stabilisce l'equivalenza fra l'energia e la massa di una particella, sappiamo che più è alta l'energia delle collisioni delle particelle, maggiore è la massa delle nuove particelle che si possono generare. Quindi l'LHC permette di creare particelle di grande massa, mai studiate in precedenza. Tant'è vero che l'LHC ha già permesso di scoprire una nuova particella: il bosone di Higgs, che ha una massa pari a 125 volte la massa dell'atomo di idrogeno. E visto che nel 2015 e 2016 l'energia dell'LHC è aumentata, chissà che sorprese ci riserveranno i dati del 2015 e 2016!

La dottoressa Francesca Cavallari dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare ha accompagnato la delegazione della SAIG a visitare la caverna dove si trova uno dei quattro apparati sperimentali: il CMS.

CMS si trova dall'altra parte dell'anello rispetto al laboratorio principale di Meyrin, cioè a Cessy in Francia, in una caverna sotterranea. È un apparato sperimentale gigantesco, di 15 metri di altezza, 21 metri di lunghezza, e pesa 12000 tonnellate. È costituito da 15 ruote indipendenti che possono aprirsi, scorrendo sul pavimento mediante dei piedi pneumatici, per dare accesso alla parte centrale in caso di manutenzione. Ci sono voluti più di dieci anni per costruire questo gigantesco apparato e, poiché inizialmente la caverna non era ancora pronta, è stato costruito in un capannone in superficie e poi calato nella caverna

sotterranea con una gru gigantesca (vedi foto) attraverso un gigantesco pozzo. L'operazione più delicata è stata quella di calare la ruota centrale, che è la più grande e pesa 2000 tonnellate, perché passava attraverso il pozzo per pochi centimetri.

La collaborazione CMS conta 2000 scienziati, provenienti da 42 paesi del mondo, fra cui molti italiani, grazie al suppor-

to dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Molte parti dei rivelatori di CMS sono stati sviluppati e costruiti in Italia, grazie alla creatività e all'impegno degli scienziati italiani, ed alla flessibilità delle industrie italiane, che hanno saputo rispondere alle esigenze specifiche di un apparato così complicato. La scienza in questo tipo di apparati sperimentali spinge la tecnologia al di là del limite delle attuali capacità, con richieste che talvolta portano a delle ricadute tecnologiche utili (in particolare nel campo medico, dell'elettronica, delle telecomunicazioni o del computing).

Le particelle dell'LHC schizzano quasi alla velocità della luce dentro il tunnel e sbattono proprio al centro della caverna di CMS. L'apparato sperimentale permette di registrare le immagini di questi urti di particelle e poi una rete di computer permette di ricostruire le immagini delle particelle e di distribuirle agli scienziati che fanno parte della collaborazione nei loro istituti. È stata la necessità di condividere le informazioni fra gli scienziati del CERN che ha portato all'idea del World Wide Web, inventato al CERN ormai 20 anni fa. Il Web ha permesso di dare accesso alle informazioni tramite internet, non solo agli scienziati, in maniera semplice ed accessibile a tutti.

Concludiamo con l'augurio che il 2016 possa essere un anno di grandi successi per il CERN e per il nuovo direttore generale Fabiola Gianotti.

La SAIG ringrazia la dott.ssa Francesca Cavallari per la graditissima collaborazione.

Giovanni Tinella l'italiano dell'altra Italia

Giovanni nasce a Fasano in provincia di Brindisi in una terra baciata dalla natura, immersa tra ulivi secolari ed un mare cristallino. Resta a Fasano fino al conseguimento della laurea in Economia Bancaria presso l'Università del Salento di Lecce e poco dopo si trasferisce a Napoli per un Master in Economia e Finanza. Dopo l'anno di studi a Napoli ottiene un internship a Dublino, in una delle più importanti società di gestione fondi italiana, dove si occupa di Risk Management. Attualmente lavora a Ginevra come responsabile del Risk Management di una società svizzera nata nel 2013. Vive a Ginevra da circa 7 anni.

Giovanni, come mai Ginevra ?

Sinceramente non è stata una scelta volontaria. Mi sono ritrovato a Ginevra perché la società in cui lavoravo aveva deciso di trasferire il mio ufficio da Dublino in Svizzera. Onestamente prima di allora non avevo mai preso in considerazione l'idea di venire a vivere qui. Arrivato a Ginevra sono stato felicemente sorpreso di scoprire una città bellissima, multi-etnica, immersa nella natura. E poi non posso menzionare il lago. Stupendo ! Sembra quasi un mare. Per una persona nata a pochi passi dal mare come me la sua vista rende meno difficile la lontananza dal mio paese che amo immensamente e da cui non mi sono mai "staccato" veramente.

Partiamo dal tuo lavoro, che cosa è il Risk Management ?

Il risk management è una funzione importante di ogni società di investimenti. In parole povere il mio compito è di monitorare che la gestione dei fondi venga svolta secondo le regole ed i limiti imposti sia dai regolatori sia internamente per il particolare mandato che abbiamo ricevuto dagli investitori. Molto spesso si tende a pensare che il mondo degli investimenti sia un far-west in cui ognuno fa quello che vuole e come vuole, ma in realtà non è così. Forse un tempo c'era meno attenzione, sulla scia della folle deregulation che ha prodotto la crisi del debito di cui ancora oggi paghiamo le conseguenze, ma oggi il settore degli investimenti finanziari è strettamente monitorato e regolato anche se devo dire che non mancano, come in qualsiasi ambito sociale, gli abusi e le truffe. Ma questo a poco a



che fare con la regolamentazione, la causa molto spesso è l'avidità individuale e la mancanza di qualsiasi codice etico.

Insomma, mi occupo di un settore di strategica importanza e di grande responsabilità visto che ci assumiamo l'onere di gestire i risparmi delle persone.

Cosa ti ha colpito di Ginevra ?

Come ho già detto prima, la cosa che ti colpisce immediatamente è la natura in cui è immersa Ginevra e la cura con cui i ginevrini la proteggono e la conservano. Difficilmente si può trovare una città in cui la natura regna incontrastata tra parchi, numerosi ed immensi, e campagne subito fuori la città raggiungibili anche a piedi. Onestamente è bello vivere in una città che ti offre la possibilità di passeggiare nella natura e nella campagna senza dover necessariamente spostarsi con l'auto. E come dimenticare delle fantastiche montagne che circondano la città ? Di una bellezza e maestosità sconvolgente. Vi posso assicurare che in nessun altro posto al mondo si può godere della spettacolosa bellezza del Monte Bianco mentre si passa la giornata in riva al lago per una tintarella durante i mesi estivi. Impagabile.

A questo si aggiunge il fatto di essere in una città che ha fatto del multiculturalismo il suo tratto distintivo e che cerca di conservare questa anima globale nonostante oggi sia sempre più difficile a causa dei movimenti migratori di massa che mettono a dura prova le politiche di accoglienza e di integrazione.

Raccontati un po' della tua vita qui a Ginevra.

Ad essere sinceri il mio "approdo", anzi dovrei dire il nostro approdo visto che sono spostato e mia moglie con tanto entusiasmo mi segue in questo cammino, non è stato dei più semplici. Venivamo da una città come Dublino molto viva, allegra, cacciarona in cui c'è sempre voglia di fare festa, di stare assieme per ascoltare della musica e bere una birra. Una città in cui non ti senti mai solo. Qui a Ginevra invece c'è invece un po' di reticenza nei rapporti personali che molto spesso frena le persone. Purtroppo ci vuole un po' di tempo per entrare in sintonia con la città ma poi ci si adatta. Io ho trovato la mia dimensione anche attraverso il mio impegno politico all'interno del Partito Democratico italiano, di cui oggi ricopro la carica di segretario del circolo cittadino oltre che delegato all'Assemblea Nazionale. L'impegno politico mi ha permesso di incontrare tante persone e di costruirmi una fitta rete di amicizie che mi tiene parecchio impegnato. Sono riuscito ad entrare in contatto con diverse associazioni e realtà, come ad esempio la vostra, che operano all'interno della comunità italiana e non solo. Collaboro anche con il Comites, il Comitato degli Italiani all'Estero, e in maniera specifica faccio parte della commissione cultura, presieduta da Ilaria Di Resta, con la quale siamo in fase di organizzazione di diversi eventi tra cui uno relativo ai temi dell'emigrazione con particolare attenzione alla storia dell'emigrazione italiana. Crediamo che in un momento in cui il tema dell'emigrazione torna ad essere centrale per le nostre comunità ripercorrere la nostra storia, il nostro cammino, possa essere d'aiuto. Oltre all'impegno politico anche la mia passione per il calcio mi ha aiutato parecchio ad inserirmi. Da diversi anni faccio parte di una società di calcio amatoriale, Etoile Espagnole, che ha una squadra in quinta divisione e una nel campionato seniores.

Siamo arrivati ai saluti finali, vuoi aggiungere qualche altra cosa ?

Solo ringraziare "La notizia di Ginevra" per aver pensato a me e salutare tutti i vostri lettori, ringraziandoli per avermi dedicato, attraverso la lettura di questa intervista, un po' del loro tempo.

S. A. I. G.
Società delle Associazioni Italiane di Ginevra

ANNIVERSARIO S. A. I. G. 8

In occasione del 8° Anniversario la SAIG vi invita a partecipare alla cena e serata danzante

SABATO 20 FEBBRAIO 2016
alle 19:30

Salle des Fêtes de Carouge
Rue Ancienne 37 - 1227 Carouge

La serata sarà animata dall'Orchestra di Casa Nostra

Per le prenotazioni rivolgersi a:

S. Isabella	079 611 24 62	M. Bacci	022 320 96 72
O. Bisacchi	078 602 25 32	A. Scarlino	079 793 19 74
E. Catalfamo	079 125 04 83	C. Vaccaro	078 865 35 00

Personaggio dell'anno 2015

CHÈNE BOURG
www.chene-bourg.ch

L'Associazione Regionale Pugliese organizza

IL CARNEVALE PUGLIESE

con il Comico del Salento e l'orchestra spettacolo Roby

Picco GLAKKY

Federica DELL'ANNA

CLAKKY Show

Sandro Riboldazzi presenta
Roby Corrente e la sua orchestra

Sabato 27 Febbraio 2016
Sala Comunale di Thonex
GINEVRA

GMP DJ

Ingresso FRS **10.00**

S. A. I. G. Vernier Une Ville pas Commune Cg OAE GGg

PRESENTANO

Domenica 7 febbraio 2016
dalle ore 15.00 alle ore 18.00

Salle des Fêtes des Avanchets Saleve
Rue François-Durafour 17
1220 Avanchets

Il Carnevale dei Corsi di Lingua e Cultura Italiana di Ginevra

Programma

- Accoglienza bambini
- Sfilata maschere bambini e adulti
- Spettacolo
- Premiazioni
- Saluti e ringraziamenti
- Buffet

Si invitano cortesemente i partecipanti a non portare coriandoli in sala e a non anticipare il buffet durante lo spettacolo. GRAZIE

VIVA CALLAS

SERGEY OSTROVSKY
DIRECTION

VARDUHI KHACHATRYAN
LAURÉATE DU GRAND PRIX MARIA CALLAS

VAG PAPIAN
DIRECTION (ISRAËL)

LES AIRS ET LES OUVERTURES D'OPÉRAS DE ROSSINI, BELLINI, VERDI, PUCCINI, BOITO, MASCAGNI, CILEA ET BIZET DU RÉPERTOIRE DE MARIA CALLAS

AVETIS FESTIVAL ORCHESTRA

LOCATIONS:
Maison des Arts du Grütli,
Espace Ville de Genève, Genève Tourisme,
Cité Sénior, Victoria Hall
Une heure avant le concert

BILLETTERIE EN LIGNE:
http://billetterie-culture.ville-ge.ch

6 MARS 2016 18H00
Victoria Hall
RUE DU GÉNÉRAL-DUFOUR 14,
1204 GENEVE

CENTRALE BILLETTERIE:
T. 0800 418 418
gratuit (Suisse),
T. +41 22 418 36 18
(Étranger)
Prix des places: de 20.- à 95.-

I'AGENDA

L'Italia: lingua, cultura e società all'Università di Ginevra

L'Unità d'italiano del Dipartimento di Lingue e Letterature Romanze dell'Università di Ginevra organizza, da febbraio a maggio 2016, un ciclo di conferenze su argomenti di arte, letteratura, cinema, teatro. Le conferenze sono inserite nel programma di Formation Continue Universitaire "L'Italie: langue, culture et société" e sono rivolte ad un pubblico che, per diversi motivi, necessita o desidera approfondire alcuni aspetti della cultura italiana (professionisti che esercitano in un ambito lavorativo – amministrazione pubblica, organizzazioni internazionali, moda, turismo, commercio - dove sono necessarie conoscenze di cultura italiana; persone implicate a titolo professionale o privato in scambi di tipo economico, politico o culturale con l'Italia; italofoni che desiderano approfondire le loro conoscenze sulle tematiche proposte).

Le conferenze quest'anno sono organizzate attorno ad alcuni moduli molto interessanti che portano i seguenti titoli:

Grandi personaggi (4 conferenze in italiano)

I classici della letteratura al cinema (3 conferenze in italiano)

Grandi raccolte poetiche (3 conferenze in italiano)

Anatomia di un quadro (4 conferenze in italiano o in francese)

A questi moduli si aggiunge anche un modulo speciale di approfondimenti letterari (5 conferenze in italiano per fare il punto su alcuni autori contemporanei).

SESSION | formation continue universitaire

L'Italie: langue, culture et société

formation en cours d'emploi



Unité d'italien
Département des langues et des littératures romanes
FACULTÉ DES LETTRES



UNIVERSITÉ
DE GENÈVE

Il primo modulo si aprirà mercoledì 24 febbraio nell'aula M2170 di UniMail con una conferenza su San Francesco (relatore: Marco Sabbatini); la seconda conferenza del modulo, dedicata alla Beatrice di Dante, è prevista giovedì 3 marzo nell'aula M2170 di UniMail (relatore: Roberto Leporatti); a seguire il mercoledì 9 marzo nell'aula M1193 di UniMail ci sarà una conferenza sul personaggio di Zeno (relatore: Francesca Serra). Il modulo Grandi Personaggi si chiuderà il 17 marzo a UniBastions, aula B105, con una conferenza su Francesco I de' Medici (relatore: Sauro Giornali).

Il modulo "I classici della letteratura al cinema" aprirà le porte il 23 marzo. Per ulteriori informazioni sui vari moduli e le conferenze, vi invitiamo a consultare il sito www.unige.ch/formcont/italie o a scrivere all'indirizzo fc-Italie@unige.ch

Le 19 conferenze sono aperte a tutti e gratuite.

Le conferenze completano un programma iniziato a settembre 2015 e dedicato alla lingua italiana. La formazione "L'Italie: langue, culture et société", infatti, organizza ogni anno corsi di lingua per adulti, di tutti i livelli, dai principianti che desiderano avere un primo contatto con la lingua italiana, a coloro che hanno già ampie conoscenze linguistiche e che desiderano approfondire lo studio dell'italiano sotto vari punti di vista

(grammatica, lessico, strutture complesse della lingua). Per la prima volta quest'anno è stato organizzato anche un corso di perfezionamento, rivolto sia ad italofoni desiderosi di cimentarsi con l'italiano legato a particolari usi e funzioni, che a stranieri con ottime conoscenze dell'italiano. Il corso permette di scoprire o approfondire alcuni linguaggi specifici (lingua dell'arte, della poesia, del teatro, della fotografia, della burocrazia, dell'economia, dello sport) e fornisce un'introduzione alla storia della lingua italiana. Un nuovo ciclo di corsi è previsto a settembre 2016.

Coordinatori del progetto:
Federica Rossi
[\(\[federica.rossi@unige.ch\]\(mailto:federica.rossi@unige.ch\)\)](mailto:federica.rossi@unige.ch)
e Marco Sabbatini
[\(\[marco.sabbatini@unige.ch\]\(mailto:marco.sabbatini@unige.ch\)\)](mailto:marco.sabbatini@unige.ch)

Per ulteriori informazioni sulle aule e iscrizioni:

www.unige.ch/formcont/italie,

email: fc-italie@unige.ch

oppure scarica **qui** il Pdf alla pagina www.unige.ch/formcont/italie

 **Orfelis**

MONTRES

BIJOUX

www.orfelis.ch

114, rue du Rhône
1204 Genève
Tél. 022 786 20 86

16, rue Rousseau
1201 Genève
Tél. 022 732 75 75

Signy Centre
1274 Nyon
Tél. 022 363 03 38

 **Rive Droite**
Da Pulcinella

Restaurant - Pizzeria
Wine Bar

Planète Charmilles
Av. d'Aire 24 - 1203 Genève

www.RDdapulcinella.ch
022 344 06 06

Il saluto ai Connazionali di S. E. Marco del Panta, nuovo Ambasciatore d'Italia in Svizzera

Care connazionali e cari connazionali, sono lieto ed onorato di essere stato chiamato a ricoprire il ruolo di nuovo ambasciatore d'Italia presso la confederazione svizzera e il principato del Liechtenstein.

Continuando il lavoro intrapreso dai miei predecessori, è mia intenzione contribuire a rendere ancor più profonde e significative le già eccellenti relazioni tra il nostro paese e le nazioni amiche che ci accolgono, la Svizzera e il Liechtenstein. Si tratta di un compito complesso ed emozionante ad un tempo, che l'ambasciata e la rete consolare, ed io personalmente, consideriamo prioritario e su cui intendiamo porre il massimo impegno. È anche una sfida, in un certo senso, che desideriamo affrontare insieme a tutti voi.

Sono oltre 600.000 i connazionali che vivono e lavorano in Svizzera. Si tratta della più cospicua comunità straniera. La nazione elvetica, che già in passato si è valsa dell'ingegno e del sacrificio dei tanti migranti italiani che hanno contribuito alla sua costruzione, torna ad essere oggi epicentro di una nuova ondata di giovani che qui si trasferiscono e che qui portano il loro sapere, la loro esperienza, le loro speranze. E' quindi specialmente a voi, care concittadine e cari concittadini, che rivolgeremo la nostra attenzione, con l'obiettivo prioritario di migliorare i servizi offerti dall'ambasciata e dai consolati dipen-



denti, rendendoli maggiormente fruibili, più efficienti e rispondenti alle esigenze odierne.

Lo sviluppo dei settori economico-commerciale, culturale e scientifico e tecnologico resta l'altro caposaldo privilegiato. Già oggi l'Italia vanta in questi campi eccellenze indiscusse, che vanno tuttavia ulteriormente valorizzate. E' necessario, a mio avviso, un profondo lavoro di promozione e di comunicazione delle numerose iniziative italiane che hanno luogo in territorio svizzero, con l'obiettivo ultimo di far apprezzare la nostra forza imprenditoriale ed il nostro inestimabile valore artistico e culturale. Il sito web dell'Ambasciata e gli account già aperti sui social media verranno nelle prossime settimane potenziati proprio per rispondere a questa urgente esigenza.

L'ambasciata e i consolati sono a vostra disposizione. Possono miglio-

rare soprattutto se vi sarà tra di noi un dialogo diretto e continuo. Vi invito a farci pervenire i vostri suggerimenti e quanto vorrete condividere con noi.

Un caro saluto

Marco Del Panta

Profilo biografico
Marco Del Panta nasce a Firenze l'8 dicembre 1961. Conseguita nel 1986 la laurea in Scienze Politiche presso l'Università di Firenze, nel 1988 entra nella carriera diplomatica.

Dopo aver trascorso un periodo a Roma, nel marzo del 1991 viene assegnato al Consolato di Vienna. Nel 1995 intraprende una nuova esperienza diplomatica a Il Cairo. Nel 2000 rientra al Ministero degli Affari Esteri, dove ricopre incarichi presso la Segreteria Generale e successivamente presso la Direzione Generale per la Promozione e Cooperazione Culturale. Nel settembre 2004 viene assegnato a Bruxelles alla Rappresentanza permanente presso l'Unione Europea. Dal 2007 al 2012 presta servizio presso l'Istituto Universitario Europeo di Firenze quale Segretario Generale. Nel 2012 viene nominato Vice Direttore Generale per gli Italiani all'estero e le Politiche Migratorie per le questioni migratorie ed i visti. Dal 14 gennaio 2016 è il nuovo Ambasciatore d'Italia in Svizzera e nel Liechtenstein.

L'AMBIANCE

CAFE - RESTAURANT - PIZZERIA

TERRASSE

Restauration Italienne

Pâtes fraîche

Pizza

Rue Châtelain 5 - 1203 Genève Tél. 022 340 33 68



**Istituto di Tutela e
Assistenza ai Lavoratori**

**Rue J. Necker 15
1201 Ginevra**

Tel. 022 738 69 44

e-mail: italuilge@bluewin.ch

ASSISTENZA E CONSULENZA

**Dal lunedì e giovedì dalle ore 08:30 - 13.00 -
e dalle ore 14:00 - 17:00**

Venerdì chiuso al pubblico

40 anni di vita associativa per l'Associazione Lucchesi nel Mondo di Ginevra

Il 2015 ha visto, gli unici rappresentanti dei toscani a Ginevra, l'Associazione Lucchesi nel Mondo festeggiare il 40mo anniversario di fondazione. L'Associazione ha chiuso il 2015, lo scorso 19 dicembre, con una strepitosa festa di Natale, com'è nelle sue corde toscane. Buona e soddisfacente l'affluenza, a testimonianza della persistente voglia di ritrovarsi tra connazionali e di riunirsi anche sotto un Campa-

nile, un tempo segno identitario ma discriminante, oggi testimone della condivisione di ideali non solo dagli appartenenti alla stessa comunità locale ma anche dagli amici di altre Regioni italiane.

Un anno di festeggiamenti che sono iniziati con la tradizionale festa di Carnevale, il 28 febbraio scorso, e susseguitosi nelle numerose attività che il Presidente Menotti Bacci ed il suo Comitato organizzano durante l'anno: viaggi culturali pic-nic e per finire la festa di Natale.

L'Associazione Lucchesi nel Mondo, grazie alle capacità propositive ed organizzative del suo Presidente Bacci Menotti e del suo comitato, ha aggregato, col passare del tempo, nella realizzazione d'eventi e delle diverse iniziative, l'Ass. toscana a Ginevra, suscitando il continuo interesse, non solo quindi della comunità lucchese, ma anche di quella toscana. Durante la festa, più di 170 sono stati gli invitati che hanno partecipato, con grande fermento, alla buonissima cena, con l'instancabile Duo Casa Nostra che ha richiamato alle danze gran parte degli ospiti. Il momento più emozionante della serata è senz'altro stato l'arrivo di Babbo Natale, reclamato, sulle note del Duo, dal dolce richiamo cantato di tutti i bimbi presenti. Ad ognuno di loro, Babbo Natale ha regalato un dono, tirato fuori dal suo gran cesto in vimini.

Il Console Generale d'Italia, Andrea Bertozzi e alcuni presidenti e rappresentanti di altre realtà italiane presenti sul territorio ginevrino hanno desiderato partecipare per portare ai membri dell'Associazione Lucchese il salu-



to loro personale e dei propri associati e formulare gli auguri per le feste di fine anno.

Un sodalizio, quello dei lucchesi del Cantone di Ginevra, che si rinnova da quarant'anni a dimostrazione della saldezza della più anziana comunità italiana presenza del Cantone.

Con piacere riproponiamo il testo storico di cui evidenzia come e perché la comunità lucchese a Ginevra è la più anziana d'Italia.

I Lucchesi: la più antica colonia italiana di Ginevra

L'Inquisizione costringe un compatto gruppo di intellettuali ad abbandonare Lucca per le loro simpatie protestanti, con maggiori riferimenti all'ambiente calvinista. Questi esuli lucchesi si ritrovano nella seconda metà del secolo soprattutto a Ginevra. Del gruppo di Pompeo Diodati fanno parte Michele Burlamacchi (1532-1590, figlio di Francesco decapitato a Milano nel 1548 con l'accusa di complotto antimedicco), e Benedetto Calandrini,

figlio di Filippo e zio di Pompeo Diodati. Pompeo Diodati, Michele Burlamacchi con la moglie Chiara Calandrini, Benedetto Calandrini ed altri, avevano dapprima trovato rifugio, nel 1567, presso la duchessa Renata d'Este, figlia di Luigi XII di Francia e di Anna di Bretagna.

Renata per le sue simpatie calviniste era stata

messa sotto accusa dal marito Ercole II d'Este e poi dal figlio Alfonso II (1559-1597). Renata si trovava confinata nel suo castello francese di Montargis dove giungeva il gruppo di intellettuali lucchesi, accolti da lei nel 1567. Neppure qui erano del tutto al sicuro dai cattolici, dato che questi prima del loro arrivo, nel 1562, guidati dal Duca Francesco di Guisa, genero di Renata, avevano posto sotto assedio il castello. Mutata in peggio la situazione con le stragi della notte di San Bartolomeo (23 agosto 1572), Pompeo Diodati e Burlamacchi nel 1575 si spostano a Ginevra. Benedetto Calandrini li avrebbe raggiunti in quella città nel 1587. Tra i primi a considerare Ginevra come rifugio sicuro era stato Giuliano Calandrini, fratello di Benedetto, che, ricercato dall'Inquisizione, vi arrivava nel 1560. Di Giuliano, poi spostatosi in Francia nel 1567 a raggiungere i suoi concittadini, si può ricordare come la sua famiglia si precisasse una tra le prime svolte in direzione calvinista, con il di lui figlio naturale Scipione Calandrini. Scipione, allievo sempre di Aonio Paleario e fuggito nel 1558 nei Grigioni e poi a Ginevra, era stato tra i primi esuli lucchesi ad abbracciare questa corrente nel 1559.



Svizzera: con l'iniziativa per l'espulsione dei criminali stranieri, gli immigrati vivranno gli incubi dell'era Schwarzenbach?

L'iniziativa per l'attuazione mira alla convenzione dei diritti dell'uomo. Punto di vista di Kurt Fluri.—PLR
Fonte: www.swissinfo.ch
Traduzione di Daniele Mariani

L'iniziativa per l'espulsione dei criminali stranieri è stata accettata il 28 novembre 2010. Il termine per la sua messa in vigore era di cinque anni. Appena due anni dopo il sì del popolo, l'Unione democratica di centro (UDC) ha però lanciato la cosiddetta iniziativa «per l'attuazione», ancor prima che le commissioni parlamentari iniziassero i lavori per la legge d'applicazione. Ciò mostra che l'UDC vuole semplicemente sfruttare elettoralmente questo tema.

Le norme per l'attuazione dell'iniziativa per l'espulsione dei criminali stranieri sono state approvate dal parlamento. In seguito alla nuova iniziativa non sono però ancora entrate in vigore.

L'iniziativa «per l'attuazione» presenta un aspetto molto radicale: gli stranieri sarebbero espulsi automaticamente, a prescindere dalla durata del loro soggiorno in Svizzera, dal loro statuto legale e senza nessuna valutazione della proporzionalità della misura. E ciò anche in caso di reati relativamente di lieve entità.

Il catalogo dei delitti va dal furto con scasso al genocidio. Un assassino e qualcuno che penetra in un capanno e ruba una bicicletta dovrebbero essere trattati nello stesso modo e quindi espulsi. Qualcuno che è nato e cresciuto in Svizzera, che parla solo una delle nostre lingue nazionali e che non ha più alcuna relazione con la patria dei genitori, dovrebbe essere espulso automaticamente.

La stessa sorte toccherebbe a un padre che ha commesso un piccolo reato e che dovrebbe lasciare la sua famiglia in Svizzera. Che poi queste persone dovrebbero far capo all'assistenza sociale per vivere, all'UDC non importa nulla.

Questi esempi mostrano le conseguenze sproporzionate dell'iniziativa, contraria sia alla Costituzione federale, sia alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo. Inoltre, il testo non tiene assolutamente conto del fatto che, dopo l'ado-

zione della prima iniziativa, il parlamento ha considerevolmente inasprito il codice penale per quanto concerne le espulsioni; oggi si può esaminare la proporzionalità di tale misura solo per pochi casi.

Nel nuovo capoverso 2 dell'articolo 66 del Codice penale, il parlamento ha stabilito che il tribunale può in via eccezionale rinunciare all'espulsione quando «questa costituirebbe per lo straniero un grave caso di rigore personale e l'interesse pubblico non prevale sull'interesse privato dello straniero a rimanere in Svizzera». Inoltre, il giudice dovrebbe tenere in considerazione la situazione degli stranieri di seconda generazione.

Arbitrario e indifferenziato

Neanche questo esame rigoroso della proporzionalità della misura ha trovato grazia agli occhi dell'UDC. L'espulsione deve essere pronunciata senza nessun esame del singolo caso.

L'iniziativa per l'attuazione risulta così completamente arbitraria e uniformata. Il catalogo dei delitti che conducono all'espulsione è più ampio di quello previsto dalla prima iniziativa, accettata come detto da popolo e cantoni nel 2010. Il trattamento indifferenziato tra delitti gravi e bagatelle, la non presa in considerazione della situazione personale di un delinquente, contravvenendo alla Costituzione svizzera e alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo. Presto o tardi, il Tribunale federale o la Corte europea dei diritti dell'uomo annulleranno le decisioni di espulsione.

Ciò porterà ancora una volta a un conflitto tra diritto nazionale e diritto internazionale. Partiamo dal presupposto che questo conflitto sia auspicato dall'UDC. In tal modo può portare acqua al mulino della sua iniziativa «per l'autodeterminazione», che si prefissa di iscrivere nella Costituzione la preminenza del diritto nazionale su quello internazionale.

Ciò porterebbe naturalmente prima o poi alla rescissione della Convenzione europea dei diritti dell'uomo e inevitabilmente all'uscita della Svizzera dal Consiglio d'Europa. Diventeremmo così il secondo paese a compiere un simile passo, dopo la

Grecia quando era una dittatura militare... A quanto pare, l'UDC vuole ad ogni costo spingere il nostro paese sulla via dell'isolamento.

Accordi bilaterali di nuovo in pericolo

Un aspetto finora trascurato, anche dall'economia, è il legame tra l'iniziativa per l'attuazione e l'accordo di libera circolazione delle persone. Secondo questo trattato, i cittadini dell'UE possono essere espulsi solo se hanno commesso gravi delitti e se rappresentano un pericolo per la sicurezza pubblica.

Allontanando dal paese anche persone che hanno commesso reati lievi, è chiaro che l'iniziativa infrangerà anche l'accordo di libera circolazione, mettendo così in pericolo tutti i trattati bilaterali tra la Svizzera e l'Unione Europea.

Trovo quindi incomprensibile e ingenuo che l'economia si distanzi dalla campagna contro l'iniziativa per l'attuazione, su pretesto che questa non ha una rilevanza in materia di politica economica.

L'iniziativa dell'UDC viola inoltre il principio della separazione dei poteri. Con il previsto automatismo dell'espulsione, toglie al terzo potere – quello giudiziario – ogni margine di manovra. Attribuisce al legislativo competenze che erano fin qui della giustizia e lega le mani ai giudici. In questo modo i tre poteri vengono di fatto ridotti a due.

A parte l'aspetto disumano, l'iniziativa per l'attuazione rappresenta una vera e propria dinamite per il nostro Stato di diritto e per la politica economica. Il principio di proporzionalità su cui poggia appunto il nostro Stato di diritto verrebbe capovolto: la prassi d'espulsione sarebbe applicata in maniera arbitraria e senza differenziazione, violando inoltre la regola della separazione dei poteri.

L'iniziativa per l'attuazione va quindi ben oltre una mera questione legale: pone il nostro paese davanti a domande fondamentali, che minacciano di scuotere il suo Stato di diritto e di isolarlo sul piano internazionale.

Le opinioni espresse in questo articolo sono quelle dell'autore e non riflettono necessariamente la posizione di [swissinfo.ch](http://www.swissinfo.ch) e "LA Notizia di Ginevra".

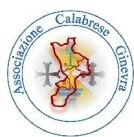
2016: la SAIG cresce e festeggia 8 anni



Ed ecco che, con l'inizio del 2016, la SAIG inizia il 9° anno di attività. Nove anni al servizio degli italiani nel Cantone di Ginevra dove i comitati ed i presidenti delle associazioni aderenti nonché il sottoscritto, abbiamo dato tutto per informare e promuovere la nostra lingue e cultura in questo Cantone.

Erano in tanti a non credere a questo progetto di unità, a cui si dava meno di un anno di vita. I ricordi sono ancora limpidi quando in febbraio di nove anni fa, si stampava il primo numero del IX anno del mensile della SAIG, "La Notizia di Ginevra".

In questi 9 anni la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra), ha passato dei momenti belli ma anche brutti di cui ha subito e ha dovuto difendersi dagli attacchi da diversi fronti, interni ed esterni, ma è sopravvissuta grazie alla determinazione dei singoli soggetti che la compongono, di cui conservano l'umiltà di quei valori di antica foce e che credono ancora a quel progetto di unità che fa della Società delle Associazioni di Ginevra, un esempio per la promozione dei valori che hanno sempre con-



traddistinto gli italiani all'estero: l'amore per la Patria e delle sue regioni.

In questi anni la SAIG si è distinta per aver saputo innovare il criterio di proporsi per rappresentare quell'italianità che andava perdendosi tra le fiavevoli luci del provincialismo italico di alcuni. Malgrado ciò, ha saputo coinvolgere le istituzioni locali a dei mega progetti a testimonianza che si possono realizzare momenti con lo spirito italiano ed il senso civico ginevrino, di cui si forma un cocktail che arricchisce il savoir-faire tutto italiano.

L'occasione mi è sempre gradita per ringraziare tutte le città partner quali Ginevra, Carouge, Vernier, Onex e Chêne-Bourg che, in questi anni, sono stati vicini alla SAIG per accompagnarla nei vari successi ottenuti grazie anche al lavoro dei presidenti e dei comitati delle associazioni aderenti.

Un ringraziamento va anche ai nostri sponsor e a coloro che ci sono stati di grande aiuto nella realizzazione dei nostri programmi.

Un vero peccato che, nel corso di

questi anni, la SAIG ha perso alcune associazioni per vari motivazioni, ma diamo il benvenuto a coloro che ci hanno raggiunto.

La Società delle Associazioni Italiane di Ginevra è determinata ha proseguire una strada di qui ha aperto le porte anche ad altre realtà italiane in Svizzera che seguono le esperienze della SAIG e di questo, li ringraziamo e ne andiamo orgogliosi.

- Carmelo Vaccaro**, Coordinatore della SAIG,
- Silvio Isabella Valenzi**, Presidente dell'Associazione Calabrese Ginevra,
- Oliviero Bisacchi**, Presidente del Club Forza Cesena,
- Enzo Catalfamo**, Presidente Juventus Club Ginevra DOC,
- Menotti Bacci**, Presidente dell'Associazione Lucchesi nel Mondo,
- Antonio Scarlino**, Presidente dell'Associazione Regionale Pugliese,
- Sebastiano Murgo**, Cassiere
- Gino Piroddi**, Segretario,

rimaniamo a disposizione per migliorare e potenziare il servizio e l'azione concreta che vogliamo offrire agli italiani del Cantone di Ginevra.

Attività della SAIG

Il Corso di cucina della SAIG del mese di febbraio

Giovedì 11 febbraio, sagne torte salentine (Regione Puglia)

Giovedì 25 febbraio, festival di pizze all'italiana

Corsi eseguiti dal Cuoco Angelo Colella

Per iscriversi al Corso di Cucina, 2015 - 2016:

C. Vaccaro 078 865 35 00

Informazioni sulle attività della SAIG (10, av Ernest-Pictet 1203 Genève)

La Permanenza sociale Lunedì mercoledì e venerdì dalle 14:00 alle 17:00

Il corso d'informatica si svolge tutti i mercoledì dalle 18.30 alle 20.00

Per informazioni e iscrizioni: Bruno Labriola 076 381 97 12

Carmelo Vaccaro 078 865 35 00

www.saig-ginevra.ch



La Mère Royaume è venuta a festeggiare l'Escalade a Chêne-Bourg !

Lo scorso giovedì 10 dicembre, il comune di Chêne-Bourg a commemorato l'Escalade.

Secondo la tradizione, la popolazione si ritrova in Place de la Gare, dove i negozianti offrono vin brulé e dolci in attesa della partenza della fiaccolata che coinvolge molti bambini e i loro genitori vestiti e circondati dai tamburi del Aiglon, le trombe dell'Escalade e una cricca di pifferi e tamburi. Tutte queste persone si sono lanciate per le vie del comune verso le ore 19 per raggiungere il Vieux-Bourg, dove i festeggiamenti hanno avuto luogo.

Quest'anno, il comune ha avuto la fortuna di accogliere una nutrita delegazione della Società del 1602, di cui la Mère Royaume in persona, di archibugieri che hanno effettuato tiri di dimo-



strada, schermitori o ancora un organo di barbari. Una breve cerimonia ufficiale ha permesso al sindaco Christiane Nicollin di leggere la proclamazione accompagnata dal suono delle trombe e al pubblico di unirsi al coro dei Trois-Chêne per cantare il « Cé qu'è lainô ». Infine, secondo la tradizione, la marmitta è stata rotta dalle autorità.

strazione, e di altri personaggi ufficiali in costume.

Sulla Place du Gothard, giovani e meno giovani hanno potuto gustare la zuppa di verdure tradizionale realizzata dalla compagnia dei soccorritori ausiliari e ammirare le numerose attività proposte, tra l'altro, giocolieri e musicisti di

Il pomeriggio successivo, secondo una tradizione consolidata, la direttrice, gli alunni ed insegnanti travestiti delle scuole Petit-Senn, Floraire e place Favre si sono spostati in processione davanti al municipio per venire a cantare l'Escalade al consiglio amministrativo et ai collaboratori comunali. La signora Christiane Nicollin, Sindaco, li ha accolti con caramelle e dolci per ringraziarli e congratularli per la loro magnifica performance.

Infine, gli inquilini del palazzo comunale per anziani hanno avuto il piacere di celebrare l'Escalade con i bambini della classe 2P della scuola Floraire. Sotto la supervisione delle Signore Lara Salvagni e Lucie Gillard, insegnanti così che la Signora Anne Davie, direttrice del stabilimento scolastico di Chêne-Bourg, i piccoli alunni hanno entusiasmato gli anziani presenti a questa festa calorosa e accogliente intorno alle luci ed ai canti dell'Escalade.



Barbara De Angelis
Psychologue FSP - Psychothérapeute

Rue Schaub, 12
1202 Genève
Téléphone 079 885 35 79

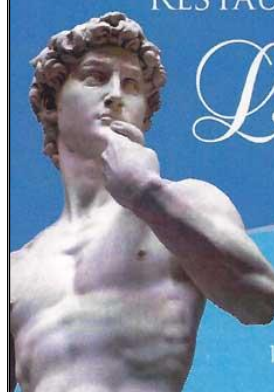
info@barbaradeangelis.ch www.barbaradeangelis.ch

RESTAURANT - PIZZERIA

Le Borgia

Giuè Luigi Salvatore
☎ 022 348 58 31

26, avenue F.A. - Grison
1225 Chêne-Bourg Genève





Il merito del Comune di Carouge 2015 Alla italo-carougesse, Gianna Loredan, la migliore ambasciatrice di Carouge

È grazie a circa 20 anni d'instancabile lavoro di promozione turistica di Carouge - di cui le visite guidate sono un'illustrazione - che il Consiglio amministrativo le ha assegnato, lo scorso 13 gennaio, il Merito del Comune di Carouge 2015.

Nata un giorno di gennaio del 1947 a Trieste dove i suoi genitori avevano una delle migliori drogherie-rosticcerie della città, Gianna Loredan ha sempre amato essere un'instancabile lavoratrice. « Sono sempre stata elevata nella necessità del lavoro ben fatto », ricorda. Se spesso aiuta i suoi genitori, è piuttosto alla cassa dove il suo senso del contatto fa già meraviglie. A 12 anni sogna di raggiungere Ginevra per diventare interprete presso le Nazioni Unite. Finito il suo percorso scolastico s'iscrive all'Istituto professionale di lingue straniere e gestione delle imprese di Trieste. « A vent'anni, diploma in tasca, opzioni tedesco e inglese, mi iscrissi alla Scuola d'interpretazione per perfezionare la mia formazione. Viaggio alla guida della mia MG cabriolet, ma sempre nel contesto del mio lavoro d'interprete; i miei genitori, invece, speravano che riprendessi il commercio familiare. » Non accadrà né l'una né l'altra cosa. È una donna innamorata che segue il suo futuro marito quella che arriva a Ginevra 1967, « senza sapere una parola di francese ».

Un'intensa vita

Impiegata come segretaria in una multinazionale, Gianna segue dei corsi di francese ma fatica a praticarlo. Condividendo la sua vita professionale con persone di nazionalità tedesca o inglese, non ha proprio la possibilità di parlare la lingua di Molière. È infine il suo amore per i cavalli che le permetterà di fare progressi. « Andavo al maneggio di Corsinge tutti i giorni, dalle 5 alle 7 di mattina. È lì che ho veramente cominciato a praticare il francese. »

Successivamente, Gianna Loredan passa da una multinazionale ad un'altra. Come assistente del direttore



marketing d'un gruppo informatico, prima di prendere le funzioni di responsabile di marketing e di collezioni in un'impresa specializzata anche nelle nuove fibre e tessuti. Nel 1973 lascia il suo posto alla nascita del suo primo figlio, Maximilien, cui seguirà, due anni dopo, quella di una bambina, Véronique. Durante quel periodo fa delle traduzioni a domicilio fino al giorno in cui risponde ad un'offerta di lavoro come « coordinatrice di eventi ». Selezionata, seduce il suo futuro datore e ancora una multinazionale dichiarandogli :

« Amerò questo lavoro e penso che questo lavoro mi amerà. » Incaricata d'organizzare delle conferenze e dei seminari di motivazione un pò ovunque nel mondo, ci resterà fino 1985, data di nascita del suo terzo figlio, Mathias.

Creazione delle visite guidate

Questa nuova interruzione professionale durerà cinque anni. « Avevo voglia di vivere un'esperienza da casalinga », sorvola. Successivamente s'iscrive all'Istituto Cervantès per imparare lo spagnolo, poi alla Scuola d'interpreti. Nel 1994, con i suoi diplomi di spagnolo e di guida-interprete, padroneggia ormai l'italiano, il francese, l'inglese, il tedesco e lo spagnolo e sogna di fondare la propria società. Comincia come free-

lance per delle agenzie turistiche. È proprio in questo contesto che, nel 1997, sono nate le visite guidate di Carouge in partnership con la Città di Carouge. Esse permettono, ad esempio, di scoprire i giardini segreti di Carouge e propongono, ogni anno, dei nuovi percorsi (le gallerie, nel 2015). « Là si trattava d'adattare a dei gruppi delle prestazioni personalizzate che offri-

vo già alla clientela dei grandi hotel ginevrini. » Giudicando il suo taccuino abbastanza arricchito, nel 2000 crea Illico Travel a Carouge dove ormai risiede. « Tra Carouge e me, è una lunga storia d'amore che si è naturalmente trasformata in promozione turistica. Avevo voglia, aggiunge, di creare degli eventi e, soprattutto, di fare ancora di più dei su misura. Per questo motivo ne ho fatto il cuore del mestiere della mia impresa. »

Da allora, Gianna Loredan non smette più d'innovare e... di correre. « Non ho praticamente preso ferie questi ultimi sei anni, ma vorrei ridurre oggi il ritmo per poi fermarmi con calma. » A questo scopo, si è fatta affiancare da una squadra e da varie guide free-lance. « Per far fronte a una domanda esponenziale alla quale bisogna poter rispondere 24 ore su 24, a qualunque ora squilli il telefono, non avevo altra scelta. Fornire nel minimo tempo un programma personalizzato e una guida è la mia marca di fabbrica », rivela. Anche accrescere la clientela... ha così imparato l'astuzia « per seguire l'evoluzione del mercato ».



Rue de Veyrier 13a
1227 Carouge GE

Tél. +41 (0) 22 342 36 37
Fax +41 (0) 22 342 77 72

e-mail: info@m-nobs.ch

site web: www.m-nobs.ch

Meriti Onesiani: candidati cercasi

Vi siete distinti grazie ad un'iniziativa, un progetto, un'azione particolarmente utile per la comunità. Avete fatto prova di un senso civico notevole nelle vostre azioni e attitudini. Avete compiuto una prestazione artistica eccezionale. Avete iniziato o realizzato un progetto meritevole a favore della protezione ambientale. Avete condotto una singolare azione umanitaria. Avete compiuto delle prestazioni sportive uniche e vinto delle gare. Se pensate di essere singolarmente o collettivamente coinvolti, o se pensate a qualcuno della vostra cerchia o a dei conoscenti, potete lasciare la vostra candidatura o incitare un terzo a farlo.

Gli scorsi Meriti Onesiani sono stati assegnati nel novembre 2014 per il periodo 2012-2013. Dunque cerchiamo, a partire da ora e fino al 29 aprile 2016, dei candidati meritevoli per il periodo 2014-2015.

Criteri di attribuzione e partecipazione.

La distinzione dei Meriti Onesiani è destinata a ricompensare una persona, un'impresa o un'associazione che, grazie alle sue azioni, attività o dedizioni, si è distinta in modo meritevole facendo onore alla Città d'Onex, nel dominio culturale, artistico, umanitario, sociale, sportivo, ambientale o tramite un'azione civica.

Per partecipare ai « Meriti Onesiani », bisogna essere Onesiani al momento dell'azione promossa, tra il primo



gennaio 2014 e il 31 dicembre 2015.

Potete partecipare:

A titolo individuale, se domiciliati nel Comune d'Onex;

A titolo di squadra, bisogna far parte di un club-associazione la cui sede è a Onex;

A titolo di un'impresa, la cui sede dev'essere a Onex.

Scelta e numero dei meritevoli

La scelta dei meritevoli sarà compiuta da una giuria costituita da eletti e membri della società civile.

Il numero dei meriti non è limitato né per sessione, né per categoria. La giuria decide il numero di meriti, in base ai dossier ricevuti. Un "Merito Onesiano" potrà essere attribuito più anni di seguito ad uno stesso vincitore o allo stesso club/associazione.

Premiazione dei Meriti Onesiani

I Meriti Onesiani saranno trasmessi

dalla giuria durante la cerimonia che si svolgerà giovedì 17 novembre 2016 presso il Maneggio di Onex. Ogni vincitore si vedrà assegnare una distinzione onorifica. A questa celebrazione seguirà un ricevimento.

Presentazione delle candidature

La presentazione delle candidature dev'essere effettuato, al più tardi, il mercoledì 30 aprile 2016 alle 17:00, fa fede la data d'invio. Dovete rivolgervi a Stéphanie Morax (sindaco d'Onex, chemin Charles-Borgeaud 27, 1213 Onex). Il regolamento del « concorso » è disponibile da ora, alla reception del Comune - aperto tutti i giorni dalle 8:30 alle 11:30 e dalle 13:30 alle 17:00 (16:30 il venerdì), ed è anche scaricabile su www.onex.ch.

Per qualsiasi domanda, potete contattare Stéphanie Morax : tramite email (s.morax@onex.ch) o telefono (022 879 59 59).

GENÈVE – ITALIE
L'ITALIE PLUS PROCHE

AOSTA PARMA GIULANOVA LANCIANO PORTO
TURIN BOLOGNA TERAMO L'AQUILA SAN GIORGIO
MILAN FOGGIA PESCARA VASTO

eurolines

NOUVEAU

dès
CHF 20.-



Départs tous les jours
informations & réservations
Tél. : 022 716 91 10
www.eurolines.ch

Formazione e impiego a portata di mouse per i giovani di Vernier

Il 25 novembre 2015, la Città dei mestieri ha inaugurato un nuovo Punto di scambi a Vernier, all'accoglienza del servizio della coesione sociale. In un solo clic, i giovani di Vernier potranno accedere ad una moltitudine d'informazioni utili per il loro futuro.

Quanti posti di apprendimento restano nel cantone?

Quale filiera devo scegliere per diventare elettricista, meccanico, badante o ancora fisioterapista? Queste e altre domande che si pongono regolarmente i giovani sono ormai a portata di clic presso la sala d'accoglienza del servizio della coesione sociale della Città di Vernier. Aprendo il suo quarto Punto di scambio della Città dei mestieri, l'Ufficio per l'orientamento, la formazione professionale e continua del Canton Ginevra (OFPC) dimostra la propria volontà di collaborare più strettamente e apertamente col Comune. Una vera e propria fortuna per i giovani di Vernier che vedranno facilitarsi la propria scelta per un mestiere o aumentare la propria possibilità di trovare lavoro. Spiegazioni.

Un terminale che apre gli orizzonti

Il punto di scambio dei mestieri è un terminale di presentazione che propone non solo degli opuscoli d'informazione sulle varie professioni, ma è anche munito di un tablet numerico particolare. Lo strumento, collegato direttamente al sito internet dell'OFPC, da accesso, in un solo clic, all'insieme delle formazioni disponibili a Ginevra. "L'Ipad del punto di scambi permette di diffondere



in maniera più ampia l'informazione e di garantire che sia ritrasmesso nei centri d'accoglienza dei giovani o delle persone in formazione", spiega Djemâa Chraïti, direttrice della Città dei mestieri del Grand Ginevra. Permette anche di accedere allo strumento online Explor che permette di facilitare un primo orientamento. Come ricorda Grégoire Evéquoz, direttore generale dell'OFPC, è una necessità vista la "complessità e la diversità" dei percorsi, "circa 300 formazioni danno accesso al Certificato Federale della Capacità (CFC), ma ne esistono 600 in totale, se si considerano le formazioni professionali e continue". Il direttore cita come esempio il mestiere d'infermiere che prevede più scelte possibili: si può scegliere l'apprendimento di assistente sanitario comunitario, poi proseguire con una maturità professionale per accedere alla Scuola Superiore di sanità di Ginevra, ma si può anche proseguire la strada della maturità al Collegio.

Il Comune, un partner privilegiato

Per Marko Bandler, responsabile del servizio della coesione sociale, questo punto di scambio concretizza il

partenariato tra il Comune e il Canton Ginevra. "Bisogna moltiplicare i punti d'informazione nei comuni, al più possibile vicino alle persone. Bisogna fare in modo che abbiano più possibilità per poter moltiplicare le proprie opportunità di trovare l'apprendimento, la formazione abilitante che conviene loro. Il tablet del

punto di scambi costituisce anche uno strumento pedagogico ad uso dei professionisti. Inoltre, grazie alla sua prossimità con la popolazione, il comune può conoscere meglio i bisogni dei propri abitanti. Come rivela Florian Kettenacker, delegato all'impiego della Città di Vernier "certi giovani hanno un percorso sinuoso, spesso cominciano una formazione per poi abbandonarla. Conosciamo bene le loro risorse e i loro limiti." Thierry Apothéoz, sindaco in carica della coesione sociale, sottolinea che la collaborazione con l'OFPC comprende altre azioni come le "assunzioni dirette", iniziativa che lo scorso anno ha riunito, presso il podere Henri-Golay, dei giovani candidati all'apprendimento e delle imprese formatrici alla ricerca di un cambio. "Un grande successo che sarà rinnovato anche quest'anno", assicura Thierry Apothéoz.

Judith Monfrini/Commu'Comm

(crédit : Serge Honthaas)

Legenda per la foto : Djemâa Chraïti, direttrice della Città dei mestieri di Grand Ginevra, Grégoire Evéquoz, direttore generale dell'OFPC, Marko Bandler, responsabile del servizio della coesione sociale e Pierre Ronget, Consigliere amministrativo.

FAZIO & C^{IE}

MENUISERIE
AGENCEMENT
RÉNOVATION

26, rue des Vollandes
1207 GENÈVE
jl.fazio@bluewin.ch

Tél. 022 340 66 70
Fax 022 340 66 90
Natel 079 214 38 06



Pâtisserie "Il Siciliano"

Rue Caroline 8
1227 Les Acacias

022 342 3854

info@ilsiciliano-ginevra.com
www.ilsiciliano-ginevra.com



Il futuro del Museo d'Arte e Storia tra le mani dei ginevrini

Lo stato esterno e interno si deteriora, ciò che comporta dei gravi problemi di funzionamento e di sicurezza, senza contare l'immagine arcaica che apporta al Museo. I problemi d'isolamento, l'igrometria e il riscaldamento generano dei disagi per i visitatori, gli impiegati e le opere che non possono essere conservate in condizioni adeguate. A causa delle temperature troppo alte o troppo basse, le sale e addirittura il museo intero sono state dovute essere chiuse ai visitatori più volte, ad esempio durante l'estate 2015 (più di 35° C).



L'impossibilità di garantire delle buone condizioni climatiche dev'essere presa molto sul serio: può avere degli effetti irreversibili su delle opere uniche. Alla stregua de La Pesca Miracolosa di Konrad Witz, il Museo dispone di opere d'importanza maggiore nella storia dell'arte che meritano delle condizioni di conservazione degne del loro valore. Stessa cosa per le opere storiche, che si tratti di tesori dell'antichità o di testimoni della storia di Ginevra.

Un progetto per molto tempo pensato e condotto da Sami Kanaan

Iniziato nel 1998, il progetto di rinnovo e allargamento del Museo d'Arte e Storia è sensibilmente svolto durante il tempo per prendere in conto l'insieme delle osservazioni che lo riguardano. Più di sedici anni di concertazione gli hanno permesso di affinarsi sulla base delle osservazioni delle varie parti implicate.

Dalla sua elezione al Consiglio amministrativo della Città di Ginevra nel 2011, Sami Kanaan s'impegna saldamente a favore di questo progetto. L'impegno del magistrato s'iscrive in una volontà più grande di vedere i musei pubblici rafforzare il proprio posto e affermare la propria evidenza nel dibattito contemporaneo.

Un finanziamento a favore della collettività

Le compartecipazione pubblica priva-

ta elaborata per portare a buon termine questo progetto rappresenta un'opportunità unica per i ginevrini. Sui 131 milioni di costo totale del progetto, più della metà (67 milioni) saranno finanziati da fondi privati. La Fondazione per l'allargamento del Museo d'Arte e Storia è riuscito a riunire numerosi donatori, piccoli e grandi. Quanto alla Fondazione Gandur per l'Arte, essa s'è impegnata a offrire 40 milioni. Grazie a questi sostegni, il rinnovo assieme all'allargamento costerà meno ai contribuenti che se si realizzasse solo il rinnovo. Inoltre, la Fondazione Gandur per l'Arte s'impegna a depositarvi e rappresentarvi le sue notevoli collezioni d'archeologia, delle belle arti e arti decorative, che arricchiranno quelle del museo.

Per le nostre collezioni, per la cultura e per Ginevra

Il Museo dispone di collezioni di una ricchezza rara di cui solo una minima parte è accessibile al pubblico. Il 50% degli spazi d'esposizione in più permetteranno di valorizzare meglio i suoi tesori e di riappropriarsi delle collezioni di strumenti musicali e quelle del Museo dell'orologeria, chiuso dal 2002. Con le sue numerose superfici accordate alla comodità dei visitatori, tra cui un ristorante all'ultimo piano ed un forum di 300 posti, il Museo s'affermereà come luogo d'incon-

tro, scambio e conoscenza nel cuore della vita dei ginevrini.

Un nuovo museo attira dei turisti. Un cantiere fa lavorare le imprese locali. Un museo rappresenta centinaia d'impieghi. In ogni caso è quanto si osserva in tutte le città che si sono dotate di un nuovo museo: Bilbao, Marsiglia, Metz, Lens....Ogni volta, le ricadute economiche si fatturano in milioni e la reputazione culturale e turistica di queste città va ben oltre le proprie frontiere. Città internazionale per eccellenza, Ginevra merita un museo all'altezza dei suoi abitanti e visitatori. Il MAH ha avuto oggi l'occasione di ridiventare un istituzione culturale inevitabile, a beneficio dell'economia, del turismo e della fama della nostra città.

Il progetto in cifre

20'337 m² di superficie totale → + 47%

10'827 m² de superficie d'esposizione → + 52%

5'000 opere in più esposte → + 70%

Foto (da sinistra a destra) : Caesar Menz, ex direttore del MAH, Sami Kanaan, Consigliere amministrativo in carica del Dipartimento della cultura e dello sport, Jean-Yves Marin, direttore del MAH.

Aumento generale della disoccupazione in Svizzera nel mese di dicembre 2015

Questo partenariato è inderogabile ed il Signor Poggia, consigliere di Stato incaricato dell'impiego, degli affari sociali e della salute è convinto che "questa collaborazione tra l'OCE e l'economia accelererà, perché il fatto d'aver potuto limitare la crescita della disoccupazione in questa fine dell'anno mostra che gli sforzi fatti dall'OCE, di pari passo al cambiamento delle mentalità degli ambienti economici, cominciano a dare i loro frutti". Inoltre questo partenariato ha ancora un importante margine di progresso. Il Signor Poggia ringrazia peraltro tutti i collaboratori dell'OCE che si battono ogni giorno per cercare di limitare al massimo l'avanzamento della disoccupazione sostenendo le persone in cerca di impiego nei loro sforzi per ritrovarne uno. Egli ringrazia anche le imprese che hanno accettato di giocare il proprio ruolo, che è allo stesso tempo sociale ed economico, annunciando i loro posti vacanti all'OCE.

Statistiche dettagliate della disoccupazione a Ginevra nel mese di dicembre 2015

Con 13'448 persone disoccupate (compresi i disoccupati che stanno terminando le proprie indennità) a fine dicembre, ossia con un aumento di 231 disoccupati in un mese (1,7%), il tasso di disoccupazione a Ginevra conosce un aumento di 0,1 punto e si stabilisce a 5,7%. A livello nazionale, il numero di disoccupati è aumentato (+7,1%) portando il tasso di disoccupazione a 3,7% (+0,3 punti). Nel confronto annuale (dicembre 2014 - dicembre 2015), l'effettivo dei disoccupati aumenta di 6,0% a Ginevra (aumento del 7,6% sul piano svizzero) e quello di richiedenti impiego (2) aumenta del 5,6% (aumento del 8,0%



sul piano svizzero).

(1) Tasso basato sulla popolazione attiva secondo la stima strutturale della popolazione

(2) Sono considerati come richiedenti impiego tutte le persone iscritte che dichiarano di essere alla ricerca di un'occupazione, ossia i disoccupati e le persone non disoccupate ma richiedenti lavoro. I disoccupati sono le persone in ricerca di un impiego e disponibili immediatamente, compresi i disoccupati che stanno terminando le proprie indennità. Alla categoria di non disoccupati fanno parte le persone con guadagno intermedio o in formazione, occupate a tempo pieno o parziale, quelle che non possono essere collocate entro 30 giorni a causa di malattia, maternità, incidente o servizio militare.

L'evoluzione in base al sesso, alla nazionalità, all'età e alla durata d'iscrizione

Durante il mese di dicembre, il numero di disoccupati di sesso maschile è aumentato del 3,3% mentre quello dei disoccupati di sesso femminile è rimasto invariato. Secondo la nazionalità, la variazione registrata è di +1,3% per gli svizzeri e di +2,2% per gli stranieri. Quanto all'evoluzione secondo i gruppi di età, il numero di giovani che hanno meno di 25 anni si è abbassata di 1,2%, quello delle persone da 25 a 49 anni è aumentato di 2,0% e quello dai 50 anni in poi di 2,3%. Il numero di disoccupati di lunga durata (iscritti da più di un anno), cui la parte corrisponde attualmente al 19,3% del totale, è aumentata di 2,1% a dicembre. La durata media della disoccupazione si stabilisce a 225 giorni, mentre era di 221 giorni il mese precedente (media basata su una settimana di 7 giorni); era di 226 giorni un anno precedente (dicembre 2014).

L'evoluzione in funzione dei settori d'attività

Nel confronto annuale (dicembre 2014 - dicembre 2015), si registrano i più forti cali nel settore del commercio e di riparazione d'auto (-8 disoccupati) e bancario (-19 disoccupati). I più forti rialzi sono registrati nell'orologeria (+54 disoccupati), l'amministrazione pubblica e le assicurazioni sociali (+114 disoccupati) e la metallurgia (+16 disoccupati).

Iscrizioni e uscite

Nel mese di dicembre 2015, 1'425 richiedenti impiego sono stati iscritti. Durante lo stesso periodo, si sono registrate 1'304 d'iscrizioni. <http://www.ge.ch/deas>

Dipartimento dell'impiego, degli affari sociali e della salute (DEAS)

GALARDI MEDIA NETWORK
professionisti di fiducia per Te e la tua azienda

Riprese Video aeree con Drone
Servizi Foto e Video per eventi
Reti Wi-Fi pubbliche e private
Reti LAN e Telecomunicazioni
Assistenza PC-Mac & Iphone
Installazioni TV - SAT - IPCAM
Siti Internet e domini Web
Live Streaming e WebTV

WWW.GALARDI.CH
GALARDI MEDIA NETWORK

Contattaci al
076 776 82 23
riccardo@galardi.ch

Carouge: la SAIG invitata all'Aperitivo Comunale 2016

All'inizio di ogni anno, la Città di Carouge accoglie i nuovi cittadini al suo tradizionale Aperitivo Comunale. Una manifestazione dove si raccolgono i principali attori della vita quotidiana nella Città sarda. Oltre all'Associazione Calabrese, il Club Forza Cesena e l'Associazione Sarda, soci del Cartel di Carouge, dove l'Italia è già ben rappresentata, quest'anno è stata invitata a parteciparvi anche la SAIG.

L'evento è anche un momento conviviale per assistere alla premiazione premiare delle eccellenze che si sono distinti i cittadini di Carouge, soprattutto nello sport. Il momento clou della serata è la premiazione de "Merito carougeois", che viene assegnato alla persona che si distingue maggiormente. **(vedi a pag. 15)**



La serata è iniziata con alcuni brani eseguiti dalla Banda Musicale di Carouge per lasciare spazio poi, ai discorsi del Presidente del Cartel di Carouge, Daniel Mouchet che a poi passato il testimone a Pierre Maulini, Presidente del Consiglio Municipale e, per finire, il discorso del Sindaco Stéphanie Lammar.

La prima cittadina della Città Reale, Stéphanie Lammar, dopo aver elencato gli elementi della motivazione

che ha portato alla scelta della migliore Ambasciatrice di Carouge, ha poi consegnato il "Merit carougeois" a Gianna Loredan, per la sua vita esemplare, il suo impegno e il contributo alla vita della comunità della Città di Carouge, e coadiuvata dai colleghi del Consiglio Amministrativo, Anne Hiltbold e Nicolas Walder, hanno premiato le eccellenze carougeois. Dopo la parte ufficiale, i convenuti si sono riuniti attorno al sontuoso buffet preparato per l'occasione.

Un caloroso ringraziamento alla Città sarda per questo invito, dove tutte le occasioni sono gradite per incontrare il Consiglio Amministrativo e gli altri eletti della Città di Carouge, partner della SAIG, un partner importante per il buon svolgimento di alcune attività culturali della nostra Società.

Pour voir loin, il faut y regarder de près

(Pierre Dac)

TROUBLES DE LA VISION
ASTIGMATIE • HYPERMETROPIE • PRESBYTIE
CHIRURGIE DE L'OEIL
CATARACTE • GLAUCOME • RETINE • MYOPIE

Clinique
de l'Œil

www.cliniqueoeil.ch

Avenue Bois-de-la-Chapelle 15 - 1213 Onex / Genève - T 022 879 12 34 - - Rue de la Servette 93 - 1202 Genève T 022 919 21 00
Rue Ancienne 45 - 1227 Carouge / Genève T 022 343 16 20 - - Rue de Chantepoulet 10 - 1201 Genève T 022 732 74 74